



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT Area: TERZO SETTORE		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio ed i centri di servizio per il volontariato, Spes - Associazione Promozione e Solidarietà e Cesv - Centro Servizi per il Volontariato, per l'assistenza alle organizzazioni di volontariato nell'inserimento delle istanze di iscrizione/variazioni/aggiornamenti annuali nel sistema ARTeS.			
(REDDAVIDE STEFANIA) (DIVONA MARIA GIUSEPPA) (AD INTERIM T.BIOLGHINI) (N. ZAMARO) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI E SPORT (Visini Rita) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	IL DIRETTORE L' ASSESSORE IL DIRETTORE L' ASSESSORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE ☐			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni ☐ senza osservazioni ☐		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: ☐ IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 11/06/2015 prot. 302	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio ed i centri di servizio per il volontariato, Spes - Associazione Promozione e Solidarietà e Cesv - Centro Servizi per il Volontariato, per l'assistenza alle organizzazioni di volontariato nell'inserimento delle istanze di iscrizione/variazioni/aggiornamenti annuali nel sistema ARTeS.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Politiche Sociali e Sport;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la legge dell'11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato" che all'articolo 6 prevede che le regioni disciplinano l'istituzione e la tenuta dei registri generali delle organizzazioni di volontariato e determinano i criteri della revisione periodica degli stessi, al fine di verificare il permanere dei requisiti e l'effettivo svolgimento delle attività di volontariato da parte delle organizzazioni iscritte;

VISTO l'articolo 15 della medesima "Legge quadro sul volontariato" che prevede, tra l'altro, l'istituzione di centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificare l'attività;

VISTO la legge regionale 28 giugno 1993, n. 29 "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio" e successive modifiche che agli articoli 3 e 3 bis istituisce il registro regionale delle organizzazioni di volontariato, nel quale le associazioni operanti nel territorio regionale possono chiedere l'iscrizione tramite richiesta alla struttura regionale competente in materia di servizi sociali, che cura la tenuta del registro e procede con periodicità annuale alla revisione ed all'aggiornamento dello stesso in relazione al permanere dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione;

ATTESO CHE la Regione Lazio:

- incentiva lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato, salvaguardandone l'autonomia e riconosce e favorisce la loro attività come libera espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e come apporto complementare, e non sostitutivo, dell'intervento pubblico per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale nel rispetto delle leggi e degli strumenti della programmazione regionale e locale;
- con la determinazione dirigenziale del 19 giugno 2012 n. B3635, ha avviato le procedure di iscrizione on line all'albo delle cooperative sociali ed ai registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale ed il relativo aggiornamento attraverso l'applicativo ARTeS, disponibile sul sito www.socialelazio.it;

PRESO ATTO che l'attivazione della nuova procedura di informatizzazione dell'invio della richiesta di iscrizione e della documentazione sull'attività svolta, ha comportato ritardi e difficoltà per gli enti iscritti nei registri/albo del Terzo Settore ed in particolare per le organizzazioni di volontariato del Lazio;

TENUTO CONTO che i centri di servizio per il volontariato, nati in attuazione dell'art. 15 della legge dell'11 agosto 1991, n. 266:

- hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato e che, a tal fine, erogano le proprie prestazioni gratuite, sotto forma di servizi, a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali;
- gli ambiti di attività dei Centri di Servizio per il Volontariato sono definiti dall'art. 4 del Decreto del Ministero del Tesoro dell'8 Ottobre 1997 e prevedono, tra l'altro, consulenza e assistenza qualificata nonché iniziative di formazione rivolte alle organizzazioni di volontariato;
- nella Regione Lazio sono presenti i seguenti centri di servizio:
 1. Spes - Associazione Promozione e Solidarietà con sede in Roma (RM), via Liberiana, 17;
 2. Cesv - Centro Servizi per il Volontariato, con sede in Roma (RM), via Liberiana, 17;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ed i suddetti Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio intendono implementare azioni coordinate di supporto alle associazioni di volontariato per facilitare gli adempimenti previsti dagli articoli 3 e 3 bis della legge regionale n. 29 del 1993, con particolare attenzione all'informazione ed all'assistenza per l'inserimento dei dati nel sistema ARTeS;

VISTO lo schema di "Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio ed i Centri di Servizio per il Volontariato, Spes - Associazione Promozione e Solidarietà e Cesv - Centro Servizi per il Volontariato, per l'assistenza alle organizzazioni di volontariato nell'inserimento delle istanze di iscrizione/variazioni/aggiornamenti annuali nel sistema ARTeS";

RITENUTO opportuno dare attuazione a quanto sopra indicato attraverso l'approvazione dello schema di protocollo di intesa in oggetto,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio ed i centri di servizio per il volontariato, Spes - Associazione Promozione e Solidarietà e Cesv - Centro Servizi per il volontariato, per l'assistenza alle organizzazioni di volontariato nell'inserimento delle istanze di iscrizione/variazioni/aggiornamenti annuali nel sistema ARTeS", di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Direttore regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, provvederà ad adottare i provvedimenti di competenza necessari all'esecuzione della presente deliberazione nonché gli atti relativi all'adempimento del Protocollo d'intesa.

Il Protocollo d'intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Lazio o da un suo delegato.

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.sociale.lazio.it al fine di consentirne la massima divulgazione.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Lazio, con sede in Roma (RM), Via Cristoforo Colombo n. 212,
rappresentata da _____

e

Spes - Associazione Promozione e Solidarietà con sede in Roma (RM), via Liberiana n. 17,
rappresentata da _____

Cesv - Centro Servizi per il Volontariato con sede in Roma (RM), via Liberiana n. 17,
rappresentata da _____

PREMESSO

- che la legge regionale 28 Giugno 1993, n. 29 “Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio” sancisce che la Regione, in conformità ai principi stabiliti dalla legge 11 agosto 1991, n. 266, incentiva lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato, salvaguardandone l'autonomia, riconosce e favorisce la loro attività come libera espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e come apporto complementare, e non sostitutivo, dell'intervento pubblico per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale nel rispetto delle leggi e degli strumenti della programmazione regionale e locale il territorio è animato da una fitta rete di associazioni che promuovono la cittadinanza attiva e sono validi, insostituibili interlocutori delle istituzioni;
- che l'articolo 3 della predetta legge regionale n. 29/93 istituisce presso la Regione il registro regionale delle organizzazioni di volontariato nel quale possono chiedere l'iscrizione le associazioni, liberamente costituite per fini di solidarietà operanti nel territorio regionale, tramite richiesta alla struttura competente, la quale cura la tenuta del registro e procede con periodicità annuale alla revisione ed all'aggiornamento dello stesso in relazione al permanere dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione;
- che la determinazione dirigenziale del 19 giugno 2012 n. 3635 ha avviato le procedure di iscrizione on line all'Albo delle Cooperative sociali ed ai Registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
- che i Centri di Servizio per il Volontariato, nati in attuazione dell'art. 15 della legge quadro sul volontariato n. 266/1991, hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni gratuite, sotto forma di servizi, a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali;
- che gli ambiti di attività dei Centri di Servizio per il Volontariato sono definiti dall'art. 4 del Decreto del Ministero del Tesoro dell'8 Ottobre 1997 e prevedono tra l'altro consulenza e assistenza qualificata nonché iniziative di formazione;
- nella Regione Lazio sono presenti i seguenti Centri di Servizio per il Volontariato:
 1. Spes - Associazione Promozione e Solidarietà con sede in Roma (RM), via Liberiana, 17;
 2. Cesv - Centro Servizi per il Volontariato, con sede in Roma (RM), via Liberiana, 17;
- che il passaggio dalla procedura di trasmissione di iscrizione e della documentazione sull'attività svolta, dal formato cartaceo a quello on line ha comportato ritardi e difficoltà per le organizzazioni di volontariato del Lazio.

CONSIDERATO

che la Regione Lazio ed i suddetti Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio intendono implementare azioni coordinate di supporto alle associazioni di volontariato per facilitare gli adempimenti previsti dagli articoli 3 e 3 bis della legge regionale 29/93 con particolare attenzione all'informazione ed all'assistenza per l'inserimento dei dati nel sistema ARTeS;

che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto dell'accordo

La Regione Lazio fornisce idoneo supporto logistico-strutturale, temporaneamente ed a titolo gratuito, ai due Centri di Servizio per il Volontariato, CESV e SPES, presso le proprie strutture della Direzione Regionale Autonomie, Sicurezza e Sport sita in Roma a Via del Serafico n. 127, per la realizzazione di uno Sportello di assistenza per le associazioni di volontariato presenti sul territorio, con particolare riferimento al supporto per l'inserimento delle istanze di iscrizione/variazioni/aggiornamenti annuali nel sistema ARTeS.

E' espressamente pattuito che il rapporto che si instaura con il presente atto non potrà in nessun caso, essere ricondotto a regime locatizio.

Le concrete modalità di definizione ed attuazione dell'oggetto del presente accordo saranno concordati e definiti successivamente tra le parti.

Dall'esecuzione del presente Accordo non deriva alcun onere economico per la Regione Lazio.

Art. 2

Obblighi dei Centri di Servizio per il Volontariato

I Centri di Servizio per il Volontariato, CESV e SPES, realizzeranno tutte le attività e gli impegni presi con questo protocollo senza oneri per la Regione Lazio e si impegnano specificatamente:

- a garantire personale qualificato per le attività di consulenza, supporto ed informazione alle associazioni ed alla cittadinanza;
- garantire che le attività che saranno svolte non hanno finalità di lucro;
- collaborare con il personale espressamente incaricato dalla Regione Lazio e consentire il libero accesso agli spazi in qualunque momento.

Art. 3

Assicurazioni e Sicurezza

I Centri di Servizio per il Volontariato (CESV - SPES) dovranno stipulare, con oneri a proprio carico, una polizza di assicurazione per la copertura di rischi di responsabilità civile verso terzi per danni a persone o a cose in conseguenza di tutte le attività gestite. Nessun onere e costo di qualunque, natura relativo alla stipulazione della polizza assicurativa di cui sopra, potrà essere posto a carico della Regione Lazio.

Il personale dei Centri di Servizio interessato alle attività è tenuto a rispettare le disposizioni di legge e le norme generali di disciplina e sicurezza vigenti negli ambienti presso cui sono svolte le attività.

Art. 4

Impegni della Regione Lazio

La Regione Lazio si adopererà per concedere spazi e/o strutture alternativi in caso di avvenuta indisponibilità, per motivi organizzativi, di quelli oggetto del presente protocollo d'intesa.

La Regione Lazio si impegna, altresì, a mettere a disposizione, gratuitamente e compatibilmente con le priorità istituzionali, sedi idonee per la realizzazione di incontri e corsi di formazione sui temi di volontariato.

La Regione Lazio si riserva comunque la possibilità di revocare in qualsiasi momento la disponibilità, dandone preavviso almeno 90 giorni prima, con lettera raccomandata, ove ricorrano ragioni di pubblico interesse, o per motivate necessità, o per ragioni di forza maggiore, o per inadempienza degli obblighi previsti nel presente atto.

Art. 5

Durata

La durata del presente Atto è di anni uno e decorre dal giorno successivo a quello di sottoscrizione del presente protocollo.

Alla convenuta scadenza il rapporto si rinnoverà tacitamente salva diversa volontà manifestata per iscritto dalle parti 30 (trenta) giorni prima della scadenza.

Art. 6

Controversie

Per qualsiasi controversia sarà esclusivamente competente il Foro di Roma. Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo operativo si applicano le norme di cui agli artt. 1321 e seguenti del Codice Civile, nonché le altre norme vigenti in materia.

Il presente atto è redatto in quadruplica copia, di cui una per ciascuna delle parti, ed una ai fini della registrazione e non è soggetto ad imposta di registro in caso d'uso.

Roma,

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Lazio

Per i Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio

Spes - Associazione Promozione e Solidarietà

Cesv - Centro Servizi per il Volontariato